

FIORONI GATTOPARDO RESTITUISCI IL DIRITTO DI ASSEMBLEA

“Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi”. Scendendo le scale il principe di Salina capì. “Se vogliamo che tutto rimanga com'è..”. Tancredi era un grand'uomo: lo aveva sempre pensato. Questo era il paese degli accomodamenti. (Il Gattopardo, 1958)

Il ministro Fioroni ha lavorato molto in estate, non potendo ignorare il movimento anti-Moratti: la difesa del Tempo Pieno, l'unitarietà dell'orario contro lo “spezzatino”, il ripudio del Tutor, del Portfolio, delle assunzioni a “prestazione d'opera” e della nuova “scheda”, il no all'anticipo nella scuola dell'infanzia e alla divisione tra scuola e apprendistato nelle superiori sono stati obiettivi per i quali genitori, docenti e Ata si sono battuti senza sosta.

Però il ministro non ha abrogato questa paccottiglia. Ne ha prorogato o sospeso l'attuazione pretendendo di aggirare la “riforma”, ma parti cruciali di essa restano in piedi: l'anticipo dell'ingresso nella scuola elementare, i piani di studio personalizzati, le indicazioni nazionali sui programmi, la valutazione Invalsi, il dilagare della “autonomia” esaltata da Fioroni, il rifiuto di innalzare l'obbligo scolastico e del biennio unico alle superiori, l'istruzione che degenera in “formazione” mediante apprendistato in azienda e percorsi regionalizzati; e poi permangono i tagli a classi e posti di lavoro, non si rinnova il contratto (e neanche si dà l'indennità di vacanza contrattuale che ci spetta per legge), aumentano precarizzazione e finanziamenti alle private.

Tutto ciò rivela la strumentalità della tattica-cacciavite e del no all'abrogazione e l'**evidenza di un'operazione gattopardesca: cambiare la forma per lasciare immutata la sostanza**

E tale operazione è addirittura sfacciata rispetto al **gravissimo problema della democrazia sindacale in vista delle elezioni RSU** (ove i precari non hanno diritto di rappresentanza), il cui meccanismo è già di per sé aberrante: si misura la rappresentanza nazionale dei vari sindacati e si assegnano i diritti, compreso quello di assemblea, non su liste nazionali ma sommando i risultati delle liste di scuola: così se un sindacato non ha in un istituto un candidato/a disposto a fare l'RSU, gli altri lavoratori non lo possono votare. E' come se non si potesse votare per un partito in un caseggiato se almeno un inquilino non è tra i candidati al Parlamento per tale partito. E per giunta **ai Cobas non è permesso neanche fare le assemblee nelle scuole per cercare i candidati**: insomma, un'elezione con meccanismo truffaldino e con la bocca tappata.

Abbiamo posto il problema a Fioroni nell'incontro avuto il 22 giugno per sanare tale gravissimo vulnus democratico e riavere le assemblee. Il ministro aveva espresso incredulità rispetto a tale degenerazione delle procedure democratiche, impegnandosi a porre rimedio. Ma nessun atto è giunto da parte del Ministero: anche qui, dunque, si annuncia il cambiamento per conservare meglio l'esistente, e cioè il monopolio dei diritti sindacali per i “soliti noti”.

DAL 2 OTTOBRE (ore 16) DAVANTI AL MINISTERO P.I. INIZIERA' LO SCIOPERO DELLA FAME A OLTRANZA DA PARTE DI TRE MEMBRI DELL'ESECUTIVO COBAS PER LA RESTITUZIONE DEL DIRITTO DI ASSEMBLEA.

Invitiamo chi ha a cuore le sorti della democrazia nelle scuole a scegliere tra queste forme di partecipazione alla protesta:

- 1) sciopero della fame per un giorno, indossando a scuola un adesivo con la scritta “In sciopero della fame per il diritto di parola”;
- 2) presenza in aula (alle superiori e medie) e nelle riunioni con un bavaglio con la scritta “Diritto di parola”, spiegando poi i motivi della protesta;
- 3) partecipazione al presidio permanente sotto il Ministero, che prevede performances e dibattiti sulla politica scolastica del governo;
- 4) sottoscrizione dell'appello per la restituzione del diritto di assemblea ai Cobas e a tutti/e i lavoratori.

COBAS Comitanti di Base della Scuola

V.le Manzoni 55, Roma Tel. 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60

Internet: www.cobas-scuola.org -email: mail@cobas-scuola.org